

ASSEMBLEA NAZIONALE PROGRAMMATICA E ORGANIZZATIVA FNP

RICCIONE 10 – 12 NOVEMBRE 2015

DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE

ORGANIZZAZIONE, RISORSE, FORMAZIONE

La Commissione Organizzazione, Risorse e Formazione dell'Assemblea Nazionale Programmatica ed Organizzativa della FNP 2015, udita la relazione della Segreteria Nazionale ne condivide pienamente l'ampio respiro politico nonché le linee strategiche politico-sindacali ed organizzative in essa contenute.

In primo luogo, si sottolinea l'assoluta necessità di portare a compimento entro il prossimo Congresso il progetto di riforma organizzativa in tutte le sue componenti al fine di assicurare la sostenibilità del nostro sistema organizzativo, giacché le ragioni che sono alla base della nostra autoriforma non sono affatto venute meno bensì ulteriormente accentuate.

Sui temi specifici affidati alla Commissione, a seguito dell'approfondito dibattito intercorso, si ribadisce con forza come il territorio sia l'ambito privilegiato di impegno, anche con il definitivo decollo delle zone CISL, nel quale la FNP deve riaffermare il proprio ruolo sindacale, con l'intento di intercettare i bisogni reali dei pensionati e dei cittadini e trasformarli in proposta politica e vertenziale nelle comunità locali. Ciò diviene fondamentale anche ai fini dello sviluppo organizzativo e del proselitismo. In questo senso, la Commissione invita tutto il gruppo dirigente a perseguire tale strada nella convinzione che solo ricercando la piena partecipazione e il coinvolgimento attivo dei pensionati nella vita dell'Organizzazione si possa produrre consenso reale e consapevole, che permetta alla FNP di essere sempre di più un soggetto intermedio realmente rappresentativo e partecipato.

In questo quadro, a giudizio della Commissione va pienamente attuato il processo di crescita delle RLS, le quali devono diventare strutture più flessibili e capaci di intraprendere iniziative incisive nelle comunità locali e costituiscono, quindi, la vera e propria punta di diamante della Federazione. Pertanto, con il coordinamento delle FNP Territoriali e Regionali, alle RLS vengono confermati, anzi rafforzati, i compiti sindacali e vertenziali, organizzativi e di proselitismo, di tutela collettiva ed individuale. Inoltre a livello locale, secondo la Commissione, andranno intensificate, di molto, iniziative di presidio del territorio, al di là della preziosa opera prestata nelle sedi, che dovranno rendere la FNP

sempre più una organizzazione capace di confrontarsi con i pensionati e i cittadini laddove essi vivono ed esprimono bisogni ed istanze ineludibili.

In discendenza di quanto sopra detto e di una riorganizzazione delle RLS anche da un punto di vista "territoriale", andrà valorizzata sempre di più la figura del delegato comunale FNP, che costituisce nei comuni in cui non vi è la presenza fisica della RLS di riferimento, il primo avamposto sindacale cui spetta il compito di collegare le richieste dei pensionati alle attività della RLS stessa.

Per favorire tale sviluppo sul territorio, la Commissione reputa molto positivo il decentramento di poteri e funzioni, anche in termini di norme statutarie e regolamentari, che conferisce alle strutture regionali e territoriali la possibilità di definire al meglio i meccanismi di funzionalità delle RLS nonché i criteri di investimento delle risorse economiche, che sempre più dovranno essere correlati a specifici e verificabili progetti di lavoro.

Ovviamente, andrà realizzata una seria politica dei quadri volta a favorire l'immissione di nuove risorse umane disponibili ad impegnarsi nelle RLS e in grado, senza disperdere il patrimonio di esperienze sindacali ed organizzative accumulato, di favorire il necessario rinnovamento dei gruppi dirigente e degli operatori di staff nelle strutture di base. In questo quadro, a giudizio della Commissione grande attenzione andrà posta anche alla esigenza di inserire nella FNP più giovani operatori, sia per assicurare un maggiore supporto, sia per affermare concretamente il valore intergenerazionale che ormai è un segno distintivo della FNP.

Sempre in tema di risorse umane, la Commissione ribadisce anche l'importanza dell'attenzione alle diversità.

In questo quadro, si valuta con attenzione l'importanza del lavoro svolto e di quello ancora da svolgere per l'inserimento delle donne nella nostra Federazione a tutti i livelli e nel pieno dei ruoli assegnati.

Tuttavia, ferme restando le regole statutarie e regolamentari, secondo la Commissione emerge l'esigenza di ulteriori percorsi **sperimentali** che incrementino l'inserimento di quadri femminili. Tali percorsi saranno finalizzati sia al metodo di lavoro, sia ai contenuti, sia al ruolo, ed andranno definiti, attuati e verificati, in piena trasparenza, al fine di trovare modelli che possano diventare patrimonio comune per la nostra Federazione.

Va, altresì, concretizzato il coinvolgimento delle donne nelle politiche contrattuali per arricchire tali politiche anche di una visione di genere.

Inoltre, dovrà essere intensificata una formazione per le donne finalizzata allo svolgimento del ruolo, oltre che a mantenere alta l'attenzione affinché nei corsi di formazione a tutti i livelli la presenza delle donne sia effettiva.

La Commissione affida agli Organi deliberanti della FNP una riflessione sulla possibilità di superare i coordinamenti in quanto tali, peraltro spesso considerati entità a se stanti, e di trasformarli in veri e propri dipartimenti interni alle Segreterie a tutti i livelli. Questo può determinare una maggiore assunzione di responsabilità da parte dei gruppi dirigenti e rendere i temi afferenti alle donne assolutamente organici, e non residuali, alla normale attività della segreteria.

Altro tema affrontato riguarda i rapporti con l'Anteas. A questo proposito la Commissione sottolinea la necessità di un maggiore raccordo organizzativo al fine di favorire uno sviluppo della adesioni alla FNP, ma anche maggiore facilità per l'Anteas stessa nel rapporto con le istituzioni, in special modo per quel che concerne i progetti di volontariato messi in campo.

L'esperienza dell'Associazione ha prodotto risultati apprezzabili nel corso degli anni ma è necessario rafforzare le sinergie ed assumere iniziative fortemente condivise, che diano pieno seguito al protocollo d'intesa FNP – Anteas e CISL. Obiettivi sicuramente da perseguire sono la regionalizzazione del 5 per mille, mediante una gestione collegiale fra i soggetti sopra detti in modo da armonizzare i processi decisionali che saranno sottoposti alle necessarie verifiche annuali. Ovviamente le risorse dovranno essere redistribuite nei territori laddove vengono prodotte sulla base di specifici progetti. Così come pure sarà importante la messa a regime del programma Sirio per la gestione della contabilità e la redazione dei bilanci a garanzia della necessaria trasparenza. Inoltre occorrerà attivare il "Coordinamento Sud" per offrire un luogo di connessione e di scambio fra i gruppi dirigenti del Mezzogiorno e per partecipare ai bandi della "Fondazione con il Sud". Il contributo di Anteas, per le tante iniziative messe in campo potrà essere prezioso anche per ciò che riguarda la contrattazione sociale di prossimità, senza dimenticare che la scelta di essere una esperienza per "tutte le età attive" sarà utile anche per avviare

sempre di più progetti di lavoro attraverso cui avvicinare e coinvolgere le nuove generazioni.

La Commissione, alla luce di quanto fin qui esposto, ritiene imprescindibile proseguire in una intensa e significativa attività di formazione rivolta a donne e uomini. Un settore di impegno prioritario che deve essere il valore portante delle linee strategiche e delle iniziative della FNP a tutti i livelli. Pertanto, la Commissione nel giudicare positivo quanto fin qui prodotto sia a livello di formazione nazionale, sia a livello di formazione periferica, invita tutto il gruppo dirigente a prevedere nel futuro nuovi percorsi sui temi fondamentali legati alle rivendicazioni politico – sindacali ma anche allo sviluppo delle strategie organizzative e di comunicazione interna ed esterna. Soprattutto occorrerà dare continuità alla formazione dei dirigenti che hanno concluso l'esperienza formativa nazionale per misurarne l'impatto con l'attività quotidianamente svolta. Parimenti, continuità di formazione sarà necessaria a livello territoriale e di base, poiché è in quel contesto che si realizza pienamente la funzione sindacale della FNP. Si tratterà in sostanza di realizzare compiutamente un sistema formativo a rete sussidiario con percorsi congrui, coerenti e obbligatori attraverso i quali favorire la crescita delle risorse a tutti i livelli, con le necessarie specificità legate all'ambito di impegno, anche in termini di aumento delle motivazioni e della consapevolezza dei ruoli.

Sulla tematica economico-amministrativa la Commissione, riprendendo quanto già rilevato dall'ultimo Congresso Fnp, ribadisce che l'impegno della Federazione, in termini di sviluppo dell'azione sindacale ad ogni livello - *con particolare riferimento alla periferia, dove il Sindacato incontra più direttamente la domanda di tutela dei cittadini* - debba costantemente essere sostenuto da risorse finanziarie certe e significative.

In quest'ottica la Commissione prende atto che negli ultimi anni - anche attraverso progetti ed iniziative di sviluppo organizzativo sul territorio interamente finanziati dalla Federazione Nazionale - sugli introiti del tesseramento (al netto della quota di riparto alla CISL (28%) e delle spese di servizio INPS) l'89% delle risorse sia stato indirizzato verso i livelli Regionale e Territoriale della Fnp e ritiene che un impiego così rilevante di risorse debba tradursi in una crescita delle adesioni, sulle quali nell'ultimo biennio si è registrata una contrazione economica.

In ogni caso, sul tema della ripartizione delle risorse, la Commissione affida agli Organi l'elaborazione di una proposta.

A giudizio della Commissione, dunque, gli impegni finanziari dovranno essere *orientati sempre più all'attività sindacale in senso stretto e sempre meno alla "gestione ordinaria" dell'Organizzazione*. In tal senso occorrerà, allora, uno sforzo comune e coeso dell'intero gruppo dirigente ed una *forte azione di coordinamento, supporto e controllo amministrativo delle strutture regionali sull'ambito territoriale di competenza*, ferme restando la statutaria *funzione ispettiva della Federazione Nazionale a valere su tutta l'Organizzazione e la centralità del ruolo dei Collegi dei Sindaci revisori* in cui almeno il Presidente sia iscritto all'albo professionale.

In altri termini, la progettualità politico-rivendicativa coniugata alla rigorosa gestione amministrativa nonché ad una rendicontazione contabilmente corretta e trasparente - *che porti, in tempi brevi, anche alla stesura ad ogni livello di bilanci in 4° direttiva CE e di un vero e proprio consolidato per l'intera Organizzazione* - dovrà necessariamente garantire maggiore efficienza ed un più efficace utilizzo delle disponibilità rispetto agli obiettivi sindacali.

A giudizio della Commissione, pertanto, le buone prassi amministrative sin qui adottate e quelle ulteriori che in prospettiva potranno essere individuate, *anche attraverso una sistematica azione formativa e di aggiornamento di dirigenti ed operatori amministrativi*, dovranno dare alla Federazione strumenti idonei per operare sempre più correttamente ottimizzando, al tempo stesso, la gestione delle risorse per la migliore tutela possibile degli iscritti e dei pensionati.

La Commissione ha poi lungamente dibattuto sul tema del proselitismo, poiché negli ultimi anni il trend del tesseramento mostra segnali preoccupanti. In questo contesto, in via prioritaria la Commissione ribadisce la necessità di rimettere il proselitismo al centro delle attività, con l'intento di favorire una maggiore capacità di produrre deleghe da parte della FNP. Occorrerà come detto mettere in campo iniziative che agevolino il contatto con i pensionati e il loro coinvolgimento su problemi di merito, nella convinzione che ciò possa senza dubbio alimentare il consenso reale e consapevole. Ma non dovranno essere tralasciati sistemi nuovi di relazione con i pensionati. In questo alveo la Commissione attribuisce molta importanza a Campagne di Promozione del tesseramento anche a livello regionale e territoriale, all'utilizzo di strumenti nuovi di contatto quali e-mail, sms, sito internet FNP, social media (Facebook e Twitter) che sempre più nel futuro saranno fruiti anche dai pensionati.

La Commissione valuta importante ampliare anche la gamma dei servizi offerti agli iscritti direttamente dalla FNP, che andranno implementati a livello periferico, per compendiare quelli offerti a livello nazionale con l'obiettivo di rendere l'adesione alla FNP sempre più un valore aggiunto

Su questo versante, grande importanza viene attribuita al rapporto con il sistema dei Servizi CISL. La Commissione ritiene non più eludibile realizzare la piena integrazione degli stessi con una presenza concentrata, per quanto possibile, in sedi uniche e con un necessario coordinamento delle attività degli Enti e delle Associazioni della CISL, affidato ad una incisiva cabina di regia confederale ai vari livelli secondo quanto previsto dall'articolo 39 dello Statuto CISL. Sarà inoltre necessario rafforzare il ruolo e la presenza della FNP nelle società dei servizi.

In particolare, nel pieno rispetto delle specificità normative che regolano le attività dei singoli enti (CAF e INAS) va realizzata una sede dirigenziale unica (holding) nella quale dovranno essere decisi:

- Le strategie di mercato con l'individuazione di nuovi prodotti con un unico ufficio studi.
- Unificazione dei centri di acquisto dei maggiori beni (informatico, cancelleria, ecc.).
- Politiche formative collegiali tese a creare nuove forme di operatori anche più consapevoli delle loro missioni.

Le decisioni assunte nella holding collegiale saranno nella gestione pratica lasciate alle specificità di ogni singolo ente.

Sarà altresì necessario, rafforzare in termini di utilizzo di nostri quadri deputati alla preziosa opera di accoglienza, sia per legare più strettamente quanto la FNP mette in campo in termini di risorse umane, economiche e di utilizzo delle sedi, a progetti di lavoro più finalizzati al tesseramento. Una riflessione attenta su questo versante merita anche la possibilità di prevedere finalmente la tessera CISL come unico strumento di accesso ai servizi e la esigenza di arrivare a costi di accesso sempre più vantaggiosi per gli iscritti e sempre più omogenei almeno a livello regionale, se non su scala nazionale.

Sempre in tema di proselitismo, la Commissione, pur avendo presente le difficoltà di rapporto esistenti, valuta fondamentale proseguire nell'impegno per una maggiore collaborazione con le categorie della CISL al fine di favorire una maggiore continuità

associativa dei lavoratori che si apprestano alla quiescenza. In questo senso, dunque, andranno riprese ed ampliate le intese con le strutture verticali soprattutto per una loro piena concretizzazione a livello territoriale. Secondo la Commissione, andranno posti in essere progetti specifici nei luoghi di lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, in cui saranno impegnati quadri della FNP provenienti dalla categoria o comunque operatori dedicati esclusivamente al proselitismo che possano "accompagnare" il pensionando ed accoglierlo fin da subito nella FNP. Grande importanza, in questo quadro, viene annessa ai Raggruppamenti tecnici che, accanto alla loro preziosa opera di assistenza tecnico giuridica, potranno vedere il loro ruolo ampliato e maggiormente organico all'interno della Federazione partecipando attivamente ai suddetti progetti. La Commissione auspica un più regolare utilizzo della banca dati dei lavoratori confederale che potrà permettere di avere informazioni su coloro i quali si apprestano al pensionamento e di conseguenza maggiore facilità di contatto da parte della FNP.

La Commissione ritiene fondamentale riproporre tali contenuti soprattutto quelli afferenti anche alla Confederazione quali in particolare i temi suddetti dei servizi e dei rapporti con le categorie dei lavoratori dipendenti, in occasione della prossima Assemblea Nazionale Programmatica ed Organizzativa CISL in modo tale da portare al centro del dibattito di tutta l'organizzazione quanto espresso dall'Assemblea FNP.

La Commissione ritiene doveroso porre l'accento sempre in sede di Assemblea Nazionale Confederale su alcuni processi organizzativi che vanno attuati e se del caso affinati, quali gli accorpamenti territoriali e categoriali. La Commissione auspica altresì una riflessione sulle aree metropolitane e sulla loro organizzazione al fine di valorizzarne le potenzialità.

La Commissione propone una attenta riflessione anche sulle norme relative ai mandati congressuali in atto previste per le strutture verticali ed orizzontali.

La Commissione condivide le valutazioni contenute nel documento preparatorio della Conferenza Programmatica ed Organizzativa Confederale, con particolare riferimento agli aspetti che valorizzano il territorio e l'esperienza di presidio e negoziale della nostra categoria.

In questo quadro, la Commissione assume le elaborazioni contenute nel documento confederale come arricchimento e contributo orientativo all'azione della categoria specificamente per quanto riguarda le parti:

- Leve e direttrici nell'agenda dello sviluppo associativo;

- Un sindacato responsabile e trasparente.

In ultimo, la Commissione, con riferimento ad alcuni comportamenti individuali sull'utilizzo delle risorse, che hanno gettato discredito sull'intera organizzazione, arrecando grave imbarazzo ai dirigenti, attivisti e associati, che a migliaia svolgono ogni giorno nelle sedi e nei luoghi di lavoro, al servizio dei lavoratori e di pensionati, con dedizione e, non di rado, sacrificio personale, condivide l'appello del nostro Segretario Generale Annamaria Furlan, a conclusione del Consiglio Generale Confederale del 21 settembre u.s. nel quale chiede un deciso sostegno di tutta l'organizzazione al percorso di cambiamento intrapreso.

La Commissione, pertanto ribadisce il pieno sostegno al gruppo dirigente confederale nell'opera di revisione e delle regole interne, a valere per tutti i dirigenti che devono essere chiare e cogenti, coniugate con le relative sanzioni, certe ed esigibili in caso di violazioni.

La Commissione, consapevole delle difficoltà, è impegnata ad accompagnare il processo di rinnovamento attraverso una puntuale e corretta informazione e coinvolgimento dei nostri iscritti e delegati, per contrastare letture caricaturali diffuse dettate da una pericolosa vulgata antisindacale insofferente rispetto la società civile ai corpi intermedi.

In questo quadro, dunque, occorre un segnale di discontinuità rispetto al quale la FNP è impegnata a fornire il pieno sostegno nell'opera di rinnovamento che con l'Assemblea Programmatica ed Organizzativa della Cisl dovrà ricevere un impulso decisivo.